

**Brutta figura degli azzurrini che collezionano un nuovo insuccesso (1-2)**

# Tanti fischi per l'«Olimpica» battuta a Bologna dai romeni

L'Italia, fatta di pezzi pregiati della «A», non è riuscita ad andare oltre un tocchettare sterile, laborioso ma insignificante: i giocatori non si trovavano e venivano superati dalla rapidità del palleggio romeno

## Calcio

**MARCATORI:** 15' Irimescu, 37' Bagni, 75' Balint.  
**ITALIA:** Tancrèdi; Vierchowod, Fassotti, Bagni, Bonetti, Righetti; Fanna, Battistini, Monelli, Sabato (68' Massaro), Mancini (68' Iorio).  
**ROMANIA:** Lung, Zare, Stancu, Ungureanu, Barbutescu (71' Balint), Iovan; Corus, Dragnea, Cirtu, Irimescu (77' Lactatus), Hagi.  
**ARBITRO:** Sanchez (Spagna).  
Dalla nostra redazione  
BOLOGNA — È finita tra i fischi dei diecimilacon l'Italia o-

limpica ancora battuta stavolta dalla Romania, mentre gli applausi sono andati agli ospiti. Una nazionale, quella azzurra, fatta di pezzi pregiati della serie A, ma che non è riuscita ad andare oltre un tocchettare sterile, laborioso, insignificante. I giocatori che non si trovavano e venivano superati dalla rapidità del palleggio romeno. Un errore in più e in più del nervoso Bagni, qualche spropria di Vierchowod, taluni cross al centro di Fanna e ben poco altro. Insomma, una brutta figura che giustifica il dissenso del pubblico alla fine. Molto meglio la Romania rapida nel contropiede con un'individualità veramente niente male come Iovan e Corus.

Inizio al rallentatore. I rumeni chiudono bene davanti all'area di rigore per poi cercare di proporsi in contropiede. L'Italia non riesce a perforare la ratonata costruita da 6-7 elementi. Al quarto d'ora passano gli ospiti in vantaggio: Zare mette al centro, c'è una lieve deviazione, sul pallone si proietta Irimescu e una gran botta vincente: 1-0. Adesso la Romania si fa ancora più ermetica: protegge bene la terza linea con centrocampisti e attaccanti pronti per approfittarsi in avanti. L'Italia tocchetta lateralmente, ma non ce la fa proprio a farsi minacciosa: non c'è un tiro nello specchio della porta avversaria. La prima azione degna di tal nome

capita al 36' quando Mancini fugge sulla destra e mette al centro un bel pallone sul quale Righetti interviene di testa ma molto debolmente. L'azione però non si esaurisce. Non si vede come l'Italia possa andare in gol. E ci va pochi secondi dopo con uno di quei numeri incredibili e imprevedibili. Su una specie di «palla vagante» Bagni si catapultava e lascia partire una gran sberla da circa trenta metri: il pallone si insacca all'incrocio dei pali. Solo in questa maniera gli azzurri potevano andare in gol. L'Italia prende un po' più di coraggio ma non è che la situazione migliori granché. Nella ripresa il gioco si vivacizza un po'. Al 55' Monelli fa

A Bologna i calciatori professionisti sono, dunque, scesi in campo aperto su un fronte vastissimo di problemi, pressoché tutti quelli che si trova davanti il calcio italiano. Rileviamo un primo dato: la maturità dell'Associazione, che si pone come interlocutore serio e propositivo della Lega e della Federazione. Sarà difficile per tutti, da Matarrese a Sordillo fino a Carraro, non aprire un confronto, che noi ci auguriamo proficuo, con la più importante categoria di atleti professionisti del nostro Paese. Non farlo sarebbe miope e deleterio. Anche noi desideriamo entrare nel merito, affermando subito che gran parte delle proposte avanzate ci trovano concordi. Anzitutto il problema dello svincolo. Siamo d'accordo sul concetto della progressiva, ma definitiva, «libertà contrattuale», al termine dell'attuale periodo transitorio. Recentemente qualche presidente di società ha mosso obiezioni a questa norma della legge 91; è importante che i calciatori ne abbiano ora ribadita la validità. Certamente non bisogna nascondersi le preoccupazioni che possono sorgere (ci sono anche pericoli di disoccupazione), ma su questo bisogna essere chiari: le salvaguardie vanno attivate (minimi di stipendio, banca dati per atleti e società, parametri

**Necessaria una modifica alla Legge 91**

## Più che giusta una «indennità di buonuscita» per i calciatori

ecc.), ma, volute lo svincolo e la libertà contrattuale, il giocatore deve sapere che sta sul mercato come qualsiasi professionista e del mercato deve accettare le regole, nel bene e nel male. La proposta di una sorta di indennità di buonuscita per quanti cessano l'attività è valida, specie per i calciatori non superpagati che intendono intraprendere un nuovo lavoro (ci potrebbe chiamare «premio di reinserimento»). Per una tale decisione sarà forse necessaria una modifica della legge 91. E da studiare con occlusa insieme ai termini di parametrizzazione di questa «liquidazione» da non favorire quanti già

rice. Un aspetto è, comunque, da cogliere: l'eccessivo proliferare di società professioniste, diverse delle quali sono sull'orlo del fallimento. O si pratica una politica della spesa più seria o si riducono le società professioniste, ridimensionando, assieme ai campionati, pure certe esagerate ambizioni campanilistiche. Molto delicato l'argomento sollevato attraverso la richiesta di un contributo del 20% ai giocatori sul budget pubblicitario, delle società e del diritto allo sfruttamento dell'immagine anche in divisa della nazionale o di club. Il problema sponsor-pubblicità-mass media deve essere affrontato in maniera complessiva. Siamo — dopo i casi di Zico e Rümmerige — ad un passaggio molto delicato dal quale può dipendere l'avvenire del calcio italiano o, comunque, la sua identità. Il pericolo è quello di multisponsor (anche multinazionali) che procedono all'occupazione delle società e poi dell'intero affare «calcio». Sarebbe interessante sentire l'opinione degli atleti su un orizzonte più vasto di una semplice (e semplicistica) richiesta pecuniaria. Il 20% si potrebbe utilizzare per quel fondo liquidazione di cui si parlava poc'anzi.

**Nedo Canetti**

**Franco Vannini**

**Gli «olimpici» azzurri fuori squadra**

## Tiro a volo: a Montecatini il G. P. Nazioni

**Tiro**  
MONTECATINI — Per il tiro a volo è giunto il momento dei grandi appuntamenti agonistici. Oggi (ore 9), a Montecatini, inizierà il Gran Premio delle Nazioni (fossa olimpica e skeet) che oltre ad essere l'avvenimento più importante della stagione europea sarà anche un interessante «anteprima» dell'Olimpiade di Los Angeles: buona parte dei protagonisti di Montecatini, infatti, saranno senz'altro protagonisti anche a San Bernardino (California), dove si svolgeranno le gare olimpiche. Ventitré le nazioni rappresentate a Montecatini (226 i partecipanti, 128 per la fossa e 98 per lo skeet): sono Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, DDR, Egitto, Finlandia, Francia, Galles, RFT, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Monaco, Norvegia, Polonia, Rep. San Marino, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria, URSS, USA e Italia (presente con una squadra nazionale per specialità). Gli olimpici: Gio-

## Altre dure reazioni alla proposta di abolire la boxe

La proposta di legge di trenta deputati democristiani che chiede l'immediata abolizione del pugilato (con pena che arrivano fino all'arresto per chi lo organizza e pratici) e lo scioglimento immediato di tutte le associazioni affiliate compresa la Federazione, continua a suscitare reazioni di stupore e di allarme. Dopo la pacata ma immediata reazione del presidente della Federazione italiana, Ermanno Marchiaro, ieri, a contestare l'iniziativa dei deputati dc, è intervenuto anche il vicepresidente federale Sciarra-Siano, come al solito, nel campo della demagogia pura. Iniziativa del genere somigliano alle interrogazioni parlamentari sugli arbitri di calcio. Se questi deputati si fossero informati bene, avrebbero scoperto che, come pericolosa, la boxe è al dodicesimo posto tra gli sport. A questo proposito è intervenuto anche il senatore comunista Nedo Canetti: «I gesti demagogici non risolvono i problemi della boxe, per questo abbiamo salutato con favore l'emanazione delle nuove norme sulla tutela sanitaria dei pugili, molto più rigorose del passato, soprattutto dal punto di vista preventivo. Questa è la strada giusta: molto rigore nella tutela e soprattutto divieto di boxare per quanti denunciano carenze fisiche anche minime». Anche l'onorevole Franco Evangelisti, ormai lontano dall'ambiente ma ancora legato ai problemi del pugilato, essendo anche stato presidente della Fedeboxe, è passato subito all'attacco: il progetto — ha detto — è una impennata che non ha senso. Mi batterò contro questa iniziativa e vedrete che non passerà. Anche il nuovo campione mondiale dei superzallo, Loris Stecca, ha reagito duramente: «Cosa sanno questi signori dei nostri sacrifici, della nostra passione? La boxe ha salvato e continua a salvare tanti giovani sbandati. A Rimini, dove sono nato e vivo, le palestre rappresentano l'ambiente migliore per sfogare la propria esuberanza, per combattere con una sana disciplina la droga e la malinconia».

## Oggi a Perugia Italia-Polonia

**Pallavolo**  
PERUGIA — Gli azzurri della pallavolo si ritrovano nel pomeriggio di oggi sul parquet del Palasport perugino per affrontare la nazionale polacca, da una settimana in tournée nel nostro paese. Agli ordini di Silvano Francini (ex Zampetti) allenatore in seconda, ci sono gli atleti di Barcellona cioè Negri, Lucchetta Pierpaolo, Lanfranco, Vecchi, Danetto, Rebaudengo, De Luigi, Vullo, Bertoli, Dal Fovo, Lucchetta André e Lazzaroni, ai quali si è aggiunto Gianni Enrichello. Tutti questi giocatori verranno premiati con una medaglia d'o-

# TUTTE OCCASIONI VINCENTI DAI CONCESSIONARI RENAULT

**65% DI RISPARMIO**

sugli interessi per le rateazioni di 12 mesi, tramite DIAC Italia il Credito Renault; finanziamenti molto vantaggiosi fino a 42 mesi; minimi anticipi, a partire da 250.000 Lire.

**NUOVA GARANZIA TOTALE**

Auto d'occasione di tutte le marche con la nuova garanzia assicurativa valida 1 anno in tutta Italia. La garanzia Renault è doppia: l'auto d'occasione è assicurata dai rischi di eventuali guasti sugli organi meccanici più importanti, tramite la Compagnia di Assicurazione Danubio del Gruppo Zurich; la Mondial Assistance rimborsa al proprietario le spese accessorie derivanti dal guasto (traino dell'auto, alloggio in albergo, rientro in sede, ecc.).

**VANTAGGI ECCEZIONALI PER TUTTI**

- auto d'occasione con la tessera "selezione controllata" che attesta l'affidabilità dei principali organi meccanici e della carrozzeria - auto d'occasione a prezzi davvero vantaggiosi. E fino al 15 aprile;
- marchiatura antifurto IDENTICAR in omaggio, comprendente la speciale polizza contro lo sfondamento cristalli.

**500 MILIONI IN PALIO**

Ogni Automeccanico dell'Occasione Renault mette in palio 1 milione in gettoni d'oro tra tutti coloro che avranno acquistato un'auto usata dai Concessionari nel periodo 15 marzo - 15 aprile. Buona fortuna!

**OCCASIONI CON POSSIBILITÀ DI SOSTITUZIONE**

Garanzia di rivendita - entro 30 giorni dalla data di acquisto - dell'auto d'occasione con garanzia nazionale o con la tessera "selezione controllata" ad un prezzo non inferiore a quello versato. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un'altra auto d'occasione di cilindrata e prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.

**RENAULT**

**AUTO D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE**

# 15 MARZO - 15 APRILE